



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN POLITICS, PHILOSOPHY AND PUBLIC AFFAIRS

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale interateneo in Politics, Philosophy and Public Affairs, appartenente alle classi di laurea LM-62 Scienze della politica e LM-78 Scienze filosofiche, attivato congiuntamente dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Milano e da quello dell'Università Vita-Salute San Raffaele, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Milano e in quello dell'Università Vita-Salute San Raffaele, nel rispetto delle predette classi di cui al D.M. 16 marzo 2007, alle quali il corso afferisce.

Il titolo di studio rilasciato a chi completa il percorso di studio è rilasciato congiuntamente dall'Università degli Studi di Milano e dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Contribuiscono all'organizzazione e al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche e il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano e la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

È responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs, erogato interamente in inglese, offre la formazione avanzata in ambito politologico e filosofico necessaria ad affrontare le questioni complesse oggetto della discussione e delle decisioni pubbliche. Esso fornisce agli studenti e alle studentesse le conoscenze e competenze analitiche che servono per interpretare i processi politici, sociali ed economici e per formulare strategie e proposte di intervento che consentano di fronteggiare i problemi che tali processi possono generare. Più nello specifico, il corso offre una preparazione che consente:

- di comprendere e affrontare in modo critico e puntuale le questioni pubbliche, cioè le questioni che pongono interrogativi di tipo politico, etico e in senso più ampio filosofico e che coinvolgono non solo le scelte delle istituzioni pubbliche, tra cui quelle di governo, ma anche le scelte prese da istituzioni non pubbliche e le scelte individuali nella sfera economica, negli ambiti della comunicazione, dell'informazione e più in generale dell'industria culturale, e nel settore della ricerca scientifica e tecnologica;
- di intervenire nella discussione pubblica, formulando proposte volte a orientare le decisioni pubbliche e le scelte di organizzazioni, anche private, che, per risultare fattibili, efficaci e appropriate, necessitano di un quadro chiaro delle dinamiche politiche, culturali, sociali ed economiche, ma anche di una conoscenza adeguata dei principi morali e politici alla luce dei quali tali decisioni e azioni debbono essere valutate.

In vista di questi obiettivi, Politics, Philosophy and Public Affairs offre un percorso formativo autenticamente interdisciplinare che prevede, per il primo anno, un insieme di insegnamenti finalizzati a fornire un quadro di riferimento ricco e articolato rispetto ai concetti fondamentali e ai metodi delle discipline politologiche, filosofiche, economiche, giuridiche e sociologiche. Questi insegnamenti hanno come oggetto i temi e le questioni principali oggetto della riflessione teorica contemporanea negli ambiti della scienza politica, della filosofia politica e della filosofia

morale e forniscono strumenti per comprendere le questioni al centro della discussione pubblica.

In particolare, gli insegnamenti del primo anno forniscono strumenti per:

- acquisire una comprensione storicamente accurata della genesi dei principi e dei valori distintivi della tradizione morale e politica occidentale e dei loro sviluppi più recenti, anche in prospettiva critica;

- comprendere il funzionamento delle istituzioni in relazione alle scelte individuali;
- comprendere la natura delle istituzioni politiche, la loro pretesa di legittimità e la loro capacità di garantire ordine sociale, gestendo il conflitto, sia nella prospettiva descrittiva della scienza politica sia in quella normativa della filosofia politica;
- esaminare la natura delle questioni morali che sottostanno alle scelte pubbliche e inquadrarle alla luce di diverse prospettive etiche e metaetiche;
- analizzare le più recenti tendenze dell'economia e del mondo del lavoro e il loro impatto sulla definizione delle politiche pubbliche e sulla dinamica delle diseguaglianze;
- analizzare il fenomeno dei movimenti migratori e le opportunità e le sfide sociali poste dal crescente pluralismo delle società contemporanee;
- acquisire familiarità con gli sviluppi giuridici più recenti in materia di eguaglianza, non-discriminazione e rispetto delle differenze.

Gli insegnamenti del primo anno, combinando prospettive disciplinari e approcci differenti e coniugando conoscenze riguardanti i più recenti sviluppi all'interno dei diversi ambiti con una particolare attenzione alla dimensione storica, forniscono gli strumenti necessari ad approfondire in modo puntuale le questioni più specifiche, alle quali sono dedicati gli insegnamenti del secondo anno.

Il secondo anno del corso di studio offre, infatti, la possibilità di approfondire questioni di rilevanza pubblica più specifiche. L'insieme degli insegnamenti tra i quali gli studenti e le studentesse hanno la possibilità di scegliere nel costruire il loro piano di studi individuale, affinché esso corrisponda il più possibile ai loro interessi, include insegnamenti che trattano:

- delle opportunità, delle sfide e degli interrogativi morali e politici posti dagli sviluppi della scienza e della tecnica, con riferimento particolare alla biomedicina, all'informatica, alle neuroscienze e alle questioni relative ai cambiamenti climatici e al loro impatto ambientale;
- delle dinamiche e delle sfide che caratterizzano le democrazie e i sistemi di welfare contemporanei;
- delle questioni morali sollevate dai nuovi mezzi e dalle nuove forme di comunicazione e dei rapporti tra informazione e politica;
- delle questioni di giustizia sociale relative alla protezione delle libertà fondamentali e alla promozione dell'eguaglianza;
- delle dinamiche che caratterizzano lo scenario internazionale, con particolare enfasi sulle nuove forme di conflitto, sulla gestione dei processi migratori e sui dilemmi etici che questi ultimi sollevano.

Sebbene i singoli insegnamenti del secondo anno trattino temi diversi, essi perseguono obiettivi analoghi: mirano a fornire agli studenti e alle studentesse la possibilità di consolidare le conoscenze di carattere più teorico acquisite durante il primo anno applicandole a casi e problemi più specifici e concreti.

Completano il piano didattico del corso: 12 cfu da acquisire attraverso insegnamenti scelti liberamente tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Università degli Studi di Milano, presso l'Università Vita-Salute San Raffaele presso altri Atenei con i quali siano stati stipulati accordi di scambio; un'attività formativa volta a migliorare le capacità di ragionamento logico e argomentazione degli studenti e delle studentesse; 3 cfu che potranno essere ottenuti attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche o informatiche di livello progredito, attraverso tirocini formativi o esperienze lavorative in ambiti coerenti con il percorso formativo del corso, o attraverso la frequenza di laboratori, seminari o corsi intensivi; e la prova finale che consiste nella redazione di una tesi.

Per poter conseguire il titolo di studio, chi non è in possesso di un titolo di studi italiano (laurea di primo livello o diploma di scuola secondaria superiore) deve dimostrare una conoscenza dell'italiano di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) in uno dei modi indicati nel Manifesto degli studi del corso.

Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs mira a formare laureate e laureati che abbiano familiarità sia con i metodi delle scienze sociali, funzionali all'analisi e all'interpretazione di fenomeni politici, sociali ed economici, sia con i metodi dell'analisi concettuale, logica e argomentativa e della valutazione critica distintivi delle discipline filosofiche. Attraverso la combinazione di queste competenze, il corso di studio forma laureate e laureati caratterizzati da una visione aperta e critica della politica e dei temi al centro della discussione pubblica, che siano capaci di elaborare proposte di intervento e di individuare corsi di azione appropriati, sia in termini di fattibilità ed efficacia, sia alla luce di considerazioni di carattere normativo. La specificità dei laureati e delle laureate in Politics, Philosophy and Public Affairs consiste nel possedere capacità analitiche e decisionali che le e li qualificano come consulenti politici e culturali in grado di analizzare questioni pubbliche cruciali per la definizione di azioni strategiche e l'assunzione di decisioni in ambito politico, sociale ed economico. Questo genere di competenze è indispensabile anche nel settore produttivo, dove l'efficacia della programmazione e della definizione degli obiettivi dipende da una corretta interpretazione di fenomeni politici, sociali ed economici, dei loro possibili sviluppi e del modo in cui sono recepiti dall'opinione pubblica. Per questo motivo, i laureati e le laureate in Politics, Philosophy and Public Affairs possono trovare lavoro, oltre che nei contesti istituzionali pubblici, all'interno di imprese che cercano figure in grado di fornire consulenza strategica per definire linee di investimento e possono essere risorse preziose per la progettazione aziendale, il marketing e la gestione delle risorse umane. Più nello specifico, i laureati e le laureate in Politics, Philosophy and Public Affairs possono intraprendere con successo percorsi professionali:

- nel settore della ricerca, presso istituti pubblici e privati;
- nelle istituzioni locali, nazionali o internazionali, come consulenti e analiste e analisti di politiche pubbliche;
- all'interno di imprese che operano nel mercato globale e necessitano di professioniste e professionisti in grado di interpretare le tendenze politiche, culturali, sociali ed economiche e di elaborare piani di medio e lungo periodo;
- nei settori dell'informazione, dell'editoria e più in generale dell'industria culturale.

Il corso in Politics, Philosophy and Public Affairs intende inoltre formare laureate e laureati che abbiano le conoscenze e le competenze necessarie per proseguire il loro percorso formativo in dottorati, in Italia o all'estero, nell'area delle scienze politiche e sociali e della filosofia, nonché in master di secondo livello.

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Consulente politica/o

Specialista in scienza politica

Specialista in discipline filosofiche

Specialista di imprese, organizzazioni ed enti pubblici e privati

Manager culturale

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Può accedere al corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs chi sia in possesso di un diploma in una delle classi di laurea di seguito indicate, nonché delle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:

L-5 Filosofia

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Può altresì accedere al corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs:

- chi sia in possesso di un diploma di laurea o di laurea magistrale in una classe diversa da quelle

sopra indicate, purch  abbia in precedenza acquisito almeno 12 cfu complessivi nei seguenti settori scientifico-disciplinari: SPS/01 Filosofia politica, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/04 Scienza politica, SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici; M-FIL/03 Filosofia morale, IUS/20 Filosofia del diritto;

- chi sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che venga riconosciuto idoneo.
2. Chi presenta domanda di ammissione deve attestare di avere una conoscenza dell'inglese di livello B2 o superiore (Common European Framework of Reference for Languages) in uno dei modi indicati nel Manifesto degli studi del corso.

3. Le domande di ammissione sono valutate da un'apposita Commissione su mandato del Collegio didattico del corso. La Commissione valuta il curriculum accademico dei candidati e delle candidate e, se lo ritiene necessario, li e le inviter  a sostenere un colloquio volto a verificare che siano in possesso delle conoscenze di base e delle capacit  di ragionamento e argomentative necessarie per frequentare il corso con profitto. Durante il colloquio ai candidati e alle candidate pu  essere richiesto di scegliere un argomento di rilevanza pubblica e di discuterlo con la Commissione. I colloqui si svolgono a distanza, in base a un calendario e con modalit  che sono comunicate per tempo ai candidati e alle candidate.

4. Al momento dell'iscrizione, che avviene presso la sede amministrativa del corso individuata dalla Convenzione tra l'Universit  degli Studi di Milano e l'Universit  Vita-Salute San Raffaele di Milano, gli studenti e le studentesse devono indicare se vogliono conseguire la laurea magistrale nella classe LM-62 Scienze della politica o nella classe LM-78 Scienze filosofiche. La scelta della classe fatta al momento dell'iscrizione potr  comunque essere modificata in seguito.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs   di due anni.

2. Le modalit  di insegnamento prevedono la combinazione di attivit  didattiche frontali e di attivit  volte a favorire la partecipazione degli studenti e delle studentesse e lo sviluppo delle loro capacit  argomentative, comunicative e collaborative: discussioni, esercitazioni, presentazioni e altri lavori in classe, da svolgere individualmente o in gruppo.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs, definiti con riferimento ai settori scientifico-disciplinari previsti dall'Ordinamento didattico sono elencati all'art. 4 e sono organizzati, come indicato al successivo art. 5, in base all'anno di corso e suddivisi tra attivit  comuni obbligatorie e attivit  elettive. Tali insegnamenti, erogati interamente in inglese, possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di studio della Facolt  di Scienze Politiche, Economiche e Sociali e dalla Facolt  di Studi Umanistici dell'Universit  degli Studi di Milano e della Facolt  di Filosofia dell'Universit  Vita-Salute San Raffaele e, ~~ove~~ se necessario, da altri corsi di laurea attivati dai due Atenei.

4. Ognuno degli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs   organizzato in modo da contribuire agli obiettivi generali del percorso formativo e prevede:

a. la trattazione specialistica dei concetti e dei metodi distintivi dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;

b. l'esame approfondito di argomenti al centro della riflessione teorica nell'ambito disciplinare di riferimento, al fine di illustrare in modo diretto come applicare i metodi di ricerca e d'analisi rilevanti e di mostrare come tali metodi possano essere utilizzati per affrontare questioni al centro della discussione pubblica;

c. eventuali esercitazioni e seminari aggiuntivi, finalizzati a consolidare le conoscenze e le capacit  acquisite in relazione ai due punti precedenti.

5. La preparazione degli studenti e delle studentesse viene accertata mediante una o pi  prove d'esame scritte o orali durante o al termine dell'insegnamento. L'acquisizione dei cfu stabiliti per ogni insegnamento   subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno

luogo a votazione in trentesimi.

6. In relazione ai propri obiettivi formativi il piano didattico del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs prevede:

a. 7 insegnamenti comuni erogati nel primo anno di corso, di cui 1 da 12 cfu, 3 da 9 cfu e 4 da 6 cfu, che permettono di acquisire un totale di 63 cfu.

b. 3 insegnamenti da 6 cfu l'uno, che lo studente dovrà scegliere da un elenco di insegnamenti ufficiali del corso.

7. Oltre ai cfu da acquisire superando le prove d'esame relative agli insegnamenti ufficiali del corso - il cui elenco è riportato all'art. 4 e la cui articolazione lungo il percorso formativo è specificata nelle successive tabelle - rientra nel percorso formativo da completare prima dell'ammissione alla prova finale il conseguimento di ulteriori:

a. 12 cfu attraverso insegnamenti scelti liberamente tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Università degli Studi di Milano, presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e presso altri Atenei con i quali siano stati stipulati accordi di scambio;

b. 3 cfu attraverso un'apposita attività formativa volta a rafforzare capacità di ragionamento e capacità argomentative.

c. 3 cfu attraverso l'acquisizione di competenze informatiche o linguistiche di livello progredito o attraverso tirocini formativi e altre esperienze lavorative, o attraverso la frequenza di laboratori, seminari e corsi intensivi.

8. La prova finale, alla quale si accede dopo il conseguimento di 99 cfu secondo le modalità descritte nei precedenti due punti, permette l'acquisizione di 21 cfu che completano il percorso formativo.

9. Per poter conseguire il titolo di studio, chi non è in possesso di un titolo di studi italiano (laurea di primo livello o diploma di scuola secondaria superiore) deve dimostrare una conoscenza dell'italiano di livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) in uno dei modi indicati nel Manifesto degli studi del corso.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Politics, Philosophy and Public Affairs, definiti ~~in~~ relazione ai al fine di conseguire i suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

Insegnamento	CFU	SSD
Biopolitics: bodies, health and food	6	M-FIL/05
Conflicts, political arrangements and legitimacy	9	SPS/01
Contemporary challenges: labour market and inequalities	6	SPS/09
Contemporary challenges: migrations and cultural diversity	6	SPS/10
Differences and non-discrimination: rights in action	6	IUS/07
Dirty-hands politics: theories and practices	6	SPS/01
Economy and society: past, present and perspectives	6	SECS-P/04
Environmental ethics	6	M-FIL/03
Ethical theory and hard choices	6	M-FIL/03
Frontiers in bioethics	6	SPS/01
Global challenges to democracy	6	SPS/04
Journalism, media and politics	6	SPS/08
Justice and international Affairs	6	SPS/01
Liberal rights and social justice	6	IUS/20
Media ethics	6	M-FIL/03
Neuroethics and human enhancement	6	M-FIL/03
Political order, violence and institutions	9	SPS/04

Rationality, rules and institutions	9	SECS-P/01
Reasoning with data	6	M-FIL/02
The politics of mobility, displacement and asylum	6	M-DEA/01
The welfare state and social innovation	6	SPS/01
The Western tradition: moral and political values	12	M-FIL/06, SPS/02
Wars of images	6	M-FIL/04

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento e le ulteriori attività formative del corso di studio sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel Manifesto degli studi e nel gestionale W4. Nel gestionale W4 sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti e delle studentesse.

Art.5 - Piano didattico

1. Al fine di conseguire i propri obiettivi formativi, il piano didattico del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs comprende i seguenti insegnamenti:

Ambito disciplinare		Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
LM-62	LM-78					
economico-statistico	Storia delle scienze	Economy and Society: past, present and perspectives	SECS-P/04	6	1	1
storico	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	The Western tradition: moral and political values	SPS/02	6	1	1
economico-statistico		Rationality, rules and institutions	SECS-P/01	9	1	1
affini o integrative	Storia della filosofia	The Western tradition: moral and political values	M-FIL/06	6	1	0
affini o integrative	Istituzioni di filosofia	Ethical theory and hard choices	M-FIL/03	6	1	1
Sociologico	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	Journalism, media and politics	SPS/08	0/6	2	0/1
Giuridico	affini o integrative	Differences and non-discrimination: rights in action	IUS/07	6	1	1
Sociologico		Un insegnamento a scelta tra: Contemporary challenges: labour market and inequalities <i>oppure</i> Contemporary challenges: migrations and cultural diversity	SPS/09 SPS/10	6	1	1
Politologico	Discipline classiche,	Frontiers in Bioethics	SPS/01	0/6	2	0/1
		Conflicts, political	SPS/01	9	1	1

	storiche, antropologiche e politico-sociali	arrangements and legitimacy				
		Political order, violence and institutions	SPS/04	9	2	1
		The welfare state and social innovation	SPS/04	0/18	2	0/3
		Global challenges to democracy	SPS/04			
		Justice and international affairs	SPS/01			
		Dirty-hands politics: theories and practices	SPS/01			
affini o integrative	Istituzioni di filosofia	Media Ethics	M-FIL/03	0/18	2	0/3
		Neuroethics and human enhancement	M-FIL/03			
		Biopolitics: bodies, health and food	M-FIL/05			
		Reasoning with data	M-FIL/02			
		Environmental ethics	M-FIL/03			
	Wars of images	M-FIL/04	0/6	2	0/1	
	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	The politics of mobility, displacement and asylum Liberal rights and social justice	M-DEA/01 IUS/20	0/12	2	0/2
Ulteriori attività formative	A scelta dello studente			12		1
	Conoscenze linguistiche avanzate, competenze informatiche, stage, laboratori			6		
	Prova finale			21		
Totale				120		11

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Prova finale

La prova finale del corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi, redatta in inglese, su un argomento attinente a uno degli insegnamenti inclusi nel piano di studi del laureando o della laureanda. La tesi magistrale deve costituire un lavoro organico che presenti i risultati di una ricerca originale, svolta sotto la supervisione di un relatore o di una relatrice e, eventualmente, di un correlatore o di una correlatrice, e deve dimostrare capacità di raccolta di dati e fonti bibliografiche e documentarie, analisi, elaborazione, critica e sintesi.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, tiene conto sia della preparazione e della maturità scientifica dimostrate attraverso l'elaborazione della tesi e la sua discussione sia del percorso di studio del laureando o della laureanda.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

1. Il corso di laurea magistrale in Politics, Philosophy and Public Affairs è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità indicate dall'ANVUR. Vi concorrono, ognuno in base alle proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Università degli Studi

di Milano e dell'Università Vita-Salute San Raffaele e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, i Consigli dei Dipartimenti e delle Facoltà associati nella gestione del corso di studio, il o la Presidente del Collegio didattico, il Collegio didattico, la Commissione paritetica, le Unità per l'Assicurazione della Qualità (Referenti AQ) e il Gruppo di riesame. Più nello specifico:

- a. Il o la Presidente del Collegio didattico ha il compito di: 1. monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio didattico; 2. verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei e delle docenti; e 3. intervenire per analizzare e risolvere eventuali criticità legate a singoli insegnamenti insieme ai e/o alle docenti titolari.
- b. Il Collegio didattico contribuisce al buon funzionamento dei processi di AQ del corso di studio attraverso: 1. l'approvazione della Scheda di monitoraggio annuale e del Rapporto di riesame ciclico, redatti dal Gruppo di riesame e 2. l'esame della relazione annuale della Commissione paritetica.
- c. La Commissione paritetica ha il compito di valutare le attività formative offerte dal corso di studio ed espleta un'attività di controllo complessivo sull'AQ attraverso: 1. il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica; e 2. la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia degli interventi correttivi o migliorativi proposti nella Scheda di monitoraggio annuale e nel Rapporto di riesame ciclico.
- d. Il o la Referente AQ ha il compito di: 1. diffondere la cultura della qualità nel corso di studio; 2. supportare il o la Presidente del Collegio didattico nello svolgimento dei processi di AQ; e 3. favorire flussi informativi appropriati, fungendo da collegamento tra il corso di studio e il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). Il o la Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del corso di studio come componente del Gruppo di riesame. Inoltre il o la Referente AQ supporta il PQA nella comunicazione delle Politiche della Qualità dell'Ateneo e nella sensibilizzazione circa la loro importanza. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il o la Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica competente per il corso di studio.
- e. Il Gruppo di riesame è presieduto dal o dalla Presidente del Collegio didattico. Di esso fanno necessariamente parte il o la Referente AQ e almeno un o una rappresentante del corpo studentesco. Altri membri possono essere individuati all'interno del Collegio didattico. Il Gruppo di riesame ha l'incarico di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il Rapporto di riesame ciclico, volti ad analizzare in modo approfondito il corso di studio e il suo corretto funzionamento rispetto agli obiettivi formativi e a individuare possibilità di miglioramento.

2. Attraverso i propri organi, il corso di studio garantisce la realizzazione di percorsi formativi coerenti tramite la definizione organica dei contenuti degli insegnamenti, la programmazione degli orari delle lezioni e degli esami e la creazione di eventuali servizi di supporto. Inoltre, il corso di studio assicura la revisione periodica e l'aggiornamento continuo dei percorsi formativi a fini migliorativi, tenendo conto di quanto emerge dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni del corpo studentesco e della situazione occupazionale di chi ha completato il percorso formativo, e dalle consultazioni periodiche con rappresentanti delle istituzioni, del mondo del lavoro e della società civile.